ANPInews

Newsletter a cura dell'ANPI Nazionale

www.anpi.it

n. 224 – 22/29 novembre 2016

Periodico iscritto al R.O.C. n.6552

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

*Conduce **Irene Barichello**, insegnante - ANPI Padova*

- L'attore **Lamberto Consani** legge l'art.70 della Costituzione nella versione modificata dalla Riforma
- Intervento di **Tancredi Marini**, studente - ANPI Perugia
- Intervento di **Sandra Bonsanti**, presidente emerita di Libertà e Giustizia
- "Riformine" - performance teatrale con **Fiamma Negri**, **Giusi Salis** e la partecipazione straordinaria di **Susanna Cantelmo**
- Intervento di **Alessandro Pace**, costituzionalista, presidente del Comitato Nazionale per il NO alla Riforma costituzionale
- Intervento di **Francesca Chiavacci**, presidente nazionale ARCI
- Intervento di **Susanna Camusso**, segretaria generale CGIL
- Conclusioni di **Carlo Smuraglia**, presidente nazionale ANPI

Esibizione musicale finale di **Nicola Alesini**

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

STAFFETTA ANPI

LA SOVRANITÀ APPARTIENE AL POPOLO

DALLE ORE **9.00** ALLE ORE **20.00** DI GIOVEDÌ **24 NOVEMBRE**
DALLE ORE **9.00** ALLE ORE **20.00** DI VENERDÌ **25 NOVEMBRE**
DALLA SICILIA ALLA VALLE D'AOSTA

Direttamente sul tuo computer un'iniziativa nazionale in streaming
Puoi seguirla su
www.radioarticolo1.it - www.anpi.it - www.patriaindipendente.it
anpi.it/facebook - www.facebook.com/patriaindipendente/

Col contributo di Radio Articolo 1

Interverranno: costituzionalisti, attori, dirigenti ANPI, rappresentanti di associazioni e sindacati, registi, studenti

A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Patria Indipendente

VOTIAMO NO PER CONTARE DI PIÙ

LICEO CLASSICO PARINI

VIA GOITO 4 – MILANO

REFERENDUM COSTITUZIONALE

DIBATTITO

INTRODUCE

AVV. GIULIANO PISAPIA
(Analisi della riforma costituzionale soggetta al referendum del 4 dicembre 2016)

INTERVENGONO

SEN. MARILENA ADAMO
(Comitato per il SI)

PROF. CARLO SMURAGLIA
(Comitato per il NO)

Gli studenti maggiorenni del Liceo sono invitati a partecipare al dibattito che si svolgerà in:

AULA MAGNA
23 novembre 2016
dalle ore 10:00 alle ore 13:40

www. liceoparini.gov.it

REFERENDUM COSTITUZIONALE

Se vince il NO ci sarà l'invasione delle cavallette?

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE ORE 17,30

Milano, Cinema Apollo
Galleria De Cristoforis, 2 • Corso Vittorio Emanuele, Milano

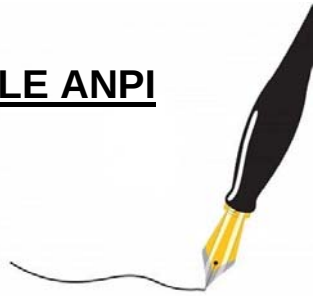
"COSTITUZIONE, ED ECONOMIA"

intervengono: **ROBERTO ARTONI** Ordinario di Scienza delle Finanze, Università Bocconi
SUSANNA CAMUSSO Segretario Generale CGIL
FRANCESCA CHIAVACCI Presidente Nazionale ARCI
CARLO SMURAGLIA Presidente Nazionale ANPI

modera: **MASSIMO BONINI** Segretario Generale CGIL Milano

anpi.it | arci.it | cgil.it

ARGOMENTI



NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI *CARLO SMURAGLIA*:

► **Devo essere sincero con i lettori: non ho avuto il tempo materiale per redigere le mie note settimanali, perché in pochi giorni ho partecipato a iniziative a Bolzano, Bologna, Roma, Palermo, Bari e Cagliari, devo dire sempre con grandi manifestazioni di pubblico, di calore e di impegno. E non è finita! Mi limito, dunque, a sollecitare la "partecipazione" alla staffetta "in streaming" che faremo con tante città d'Italia, nei giorni 24 e 25 novembre e che terminerà con la manifestazione conclusiva dell'ANPI "per il NO", a Roma – Teatro Brancaccio – il 25 novembre, che pure mi auguro che sia fortemente partecipata.**

So che la sorte sembra congiurare contro di noi, perché siamo stati costretti a rinviare la "staffetta", che avrebbe dovuto svolgersi nei giorni di poco successivi al tremendo terremoto dell'Italia centrale; dico "costretti", anche se non ci ha obbligato nessun altro che non fosse la nostra coscienza democratica ed umana. Le trasmissioni ed i collegamenti dovevano avere anche un carattere, ina alcuni momenti, "gioioso"; e ci è sembrato che ciò contrastasse col dolore e le sofferenze di tante persone colpite - direttamente o indirettamente - dal terremoto.

Abbiamo pensato allora di unire la "staffetta" alla manifestazione nazionale, programmata per il 25 novembre, al Teatro Brancaccio di Roma, facendo in modo che essa si concludesse, proprio "inglobando" la manifestazione romana. E su questo abbiamo lavorato intensamente, superando non poche difficoltà. Adesso si è appreso che il 25 novembre ci sarà uno sciopero dei mezzi di trasporto; un ulteriore rinvio non è stato possibile, tanto più che negli ultimi giorni prima del 4 dicembre, teatri e locali sono tutti impegnati da tempo. Ed allora faremo regolarmente "staffetta" e manifestazione al Brancaccio, certi che gli iscritti, le iscritte e i cittadini che ci seguono in questa campagna referendaria, con apprezzamento e passione, faranno di tutto per esserci, per partecipare alla staffetta anche da lontano e per essere presenti ad un avvenimento importante come quello del "Brancaccio". Sarà comunque un'occasione importante non solo per ribadire il più netto e forte NO ad una riforma sbagliata e dannosa e per rinnovare impegno ed entusiasmo,

incontrandoci con i tanti che, magari a fatica e con difficoltà, arriveranno a Roma da varie parti d'Italia.
So di potermi appellare al loro orgoglio ed al loro impegno civile.
Non si tratta di un'esibizione "muscolare", ma del piacere e della gioia di essere partecipi di una battaglia giusta e democratica, che bisogna vincere, non per noi o per i nostri interessi particolari, ma per il bene del nostro Paese e per la difesa intransigente dei valori fondamentali che la nostra Costituzione esprime con chiarezza in tutte le sue parti e non solo nei primi, fondamentali articoli.
Non siamo per la conservazione, né per una difesa ad oltranza anche di parti della Costituzione che si dimostrassero superate; siamo pronti ai cambiamenti, ove occorra, ma non agli stravolgimenti della nostra Carta costituzionale, sulla quale non vogliamo fare retorica, ma ricordarci da che cosa è nata, da quale lotta è scaturita, di quali sentimenti, proiettati verso futuro si è nutrita.
Aspettiamo, dunque, a Roma tutti coloro che credono nei valori ideali della Costituzione repubblicana e pensano che ciò che preme più di ogni altra cosa, è il tema dell'attuazione dei tanti princìpi, valori, regole chiaramente indicati dalla Carta costituzionale e - in questi anni - troppo spesso passati in secondo piano. Si tratta di farli rivivere, con un impegno coerente e coraggioso, per il bene del nostro Paese e per il futuro dei nostri figli.
Sarà – lo ripeto ancora una volta – una manifestazione di orgoglio dell'ANPI.
Parlo di orgoglio a buon diritto, perché l'ANPI – questa campagna – l'ha condotta con la serietà e l'impegno abituali, stando al merito, cercando di informare e di far capire e non invocando mai conseguenze terribili nel caso di vittoria del SI.
Proprio per questo per essere stati noi stessi, l'ANPI di sempre, abbiamo subìto attacchi violenti e vergognosi, da parte di esponenti del PD, Ministri, organi di stampa. Non abbiamo accettato le provocazioni ed abbiamo continuato a lavorare (salvo due casi in cui siamo stati costretti a presentare querela). Ma che vergogna, la distinzione fra i partigiani "veri e quelli falsi", che vergogna l'esibizione dei pochi partigiani che – legittimamente – si esprimevano per il SI, che vergogna il fatto che alcuni dei nostri pochi dissidenti, tra le due tessere che avevano in tasca scegliessero, talora, quella di partito, dimenticando l'importanza, il significato, il valore morale e politico che abbiamo sempre dato ad una tessera che ci ricorda tempi gloriosi e tanti caduti per la libertà.
Chi ha assistito ai nostri dibattiti, non può dire che non siamo stati "al tema" ed al merito; mai abbiamo invocato o prospettato la caduta del Governo in caso di vittoria del NO; sempre abbiamo cercato di capire anche le posizioni diverse rispetto alla nostra linea generale, approvata anche dal Congresso. Non abbiamo accettato la rissa ed abbiamo sempre riservato a future riflessioni, anche dolorose, il nostro giudizio su una parte della politica di oggi e sulla società italiana nel suo complesso. L'immagine che abbiamo fornito, quella di

tutta l'ANPI in pista, in qualsiasi parte d'Italia, dal nord al sud, ci inorgoglisce perché – alla fine – abbiamo dato un grande segnale di democrazia e di civiltà.
Il 25 novembre sarà la giornata in cui cominceremo a tirare le fila di tutto questo enorme lavoro, ringraziando tutti quelli che si sono fortemente impegnati, con personale sacrificio e coloro che ci hanno ascoltato, apprezzando la serietà del nostro sforzo.
Ecco perché sarà anche la giornata del nostro orgoglio, che non si trasformerà mai in arroganza e presunzione e tanto meno in un splendido isolamento. Abbiamo lavorato accanto ad amici molto stretti (la CGIL e l'ARCI), abbiamo collaborato con il Comitato per il NO, così come con Libertà e giustizia, con Libera e con altre Associazioni, rispettandole e pretendendo di essere rispettati. Questa è stata ed è la nostra battaglia, che non ha avuto che un solo obbiettivo: difendere la Costituzione da uno stravolgimento rispetto ai contenuti ed allo spirito dell'elaborazione compiuta nella Costituente.
Francamente, ci meritiamo una vittoria, che non è mai da considerare come scontata, ma che tuttavia è nei nostri più profondi auspici.